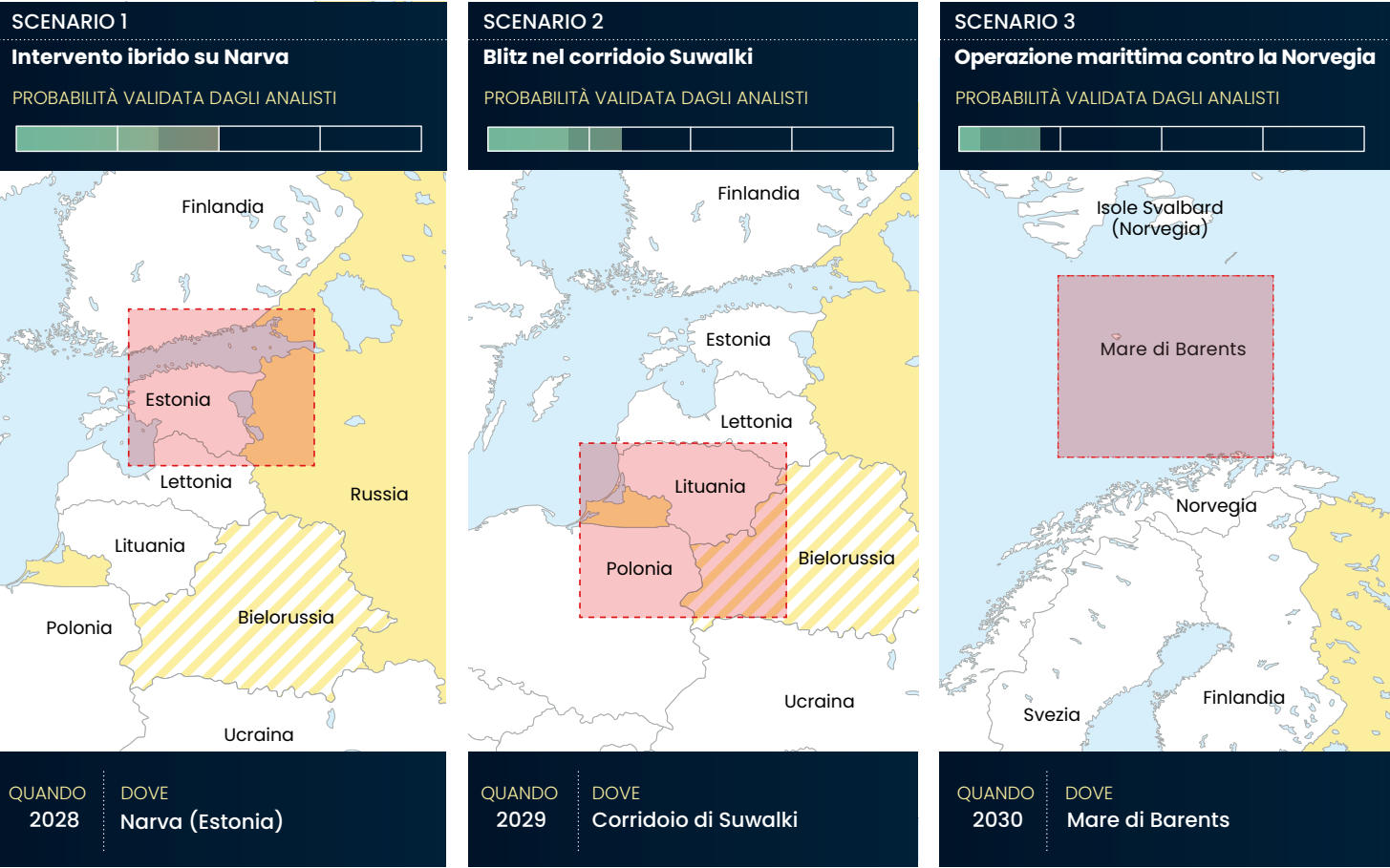


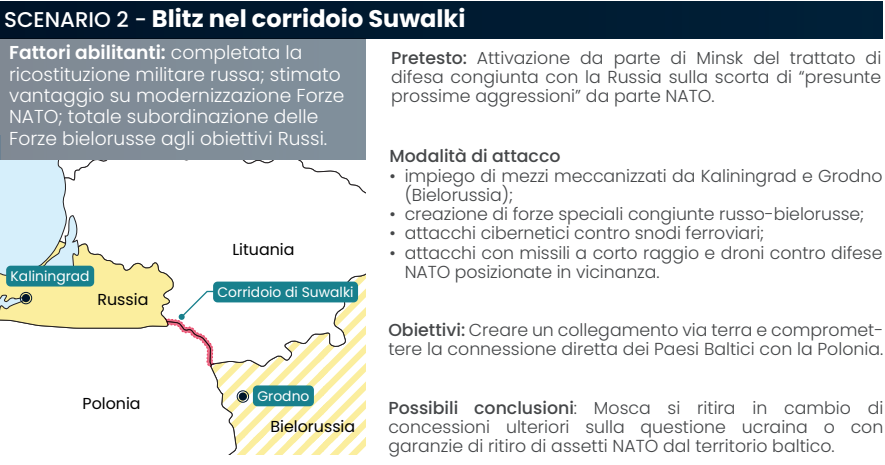
SCENARI DI CONFLITTO RUSSIA-NATO

Nota metodologica

La base informativa è costituita da documenti selezionati dagli analisti e pubblicati da autorevoli centri di ricerca sulle capacità delle Forze Armate russe e su ulteriori fattori di tipo economico, politico e sociale della Federazione Russa. Gli analisti hanno fornito degli assunti sulla base dei quali il LLM ha proposto tre scenari alternativi e indipendenti di un attacco russo convenzionale verso uno o più Paesi NATO entro il 2030. Su ulteriore input degli analisti, il LLM ha altresì fornito: una finestra temporale di accadimento, i connessi fattori circostanziali abilitanti, le forze e gli assetti impiegati e gli obiettivi tattici perseguiti dalla Russia in ciascuno scenario.



Scala delle probabilità usata



Analisi del tono delle notizie relative ai rapporti bilaterali tra la Russia e quattro Paesi NATO (Estonia, Lituania, Norvegia e Polonia)

La sperimentazione integra l'esercizio sugli scenari di attacco convenzionale da parte della Russia alla NATO entro il 2030 con un'analisi delle notizie pubblicate nel periodo ottobre-dicembre 2025 riguardo le relazioni tra la Russia e ciascuno dei quattro Paesi potenzialmente vittima di incursioni russe, come rilevato nei tre scenari precedenti (Estonia, Lituania, Norvegia e Polonia).

A tale scopo, si è fatto ricorso a GDELT – un database pubblico che raccoglie e analizza migliaia di notizie da fonti aperte in oltre 100 lingue – selezionando le fonti con un valore pari o minore a -7 nel punteggio Goldstein (indicatore numerico che misura il livello di cooperazione/conflitto associato agli eventi riportati nelle notizie, con il valore minimo, ossia più conflittuale, pari a -10).

Mediante un'analisi quantitativa di articoli reperiti nel periodo in esame, sono stati identificati:

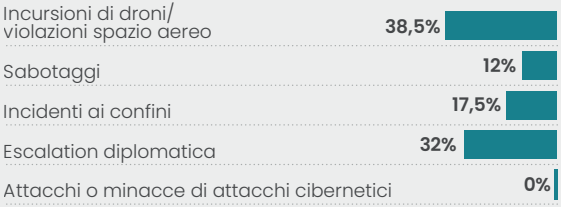
- i principali temi che, agli occhi dei mezzi di informazione, sono connessi a narrazioni in cui dominano temi conflittuali (punteggio Goldstein uguale o minore a -7) tra la Russia ed i cinque Paesi presi in esame;
- i principali temi che generano reazioni conflittuali in ogni singola relazione bilaterale.

Le risultanze potenziano l'attività degli analisti OSINT e gli esperti di materia tesa a identificare verso quali narrazioni focalizzare la ricerca informativa in questi Paesi, per individuare segnali di escalation nelle relazioni bilaterali, anche al fine di una più corretta costruzione di partenza e ricalibratura successiva di scenari previsionali.

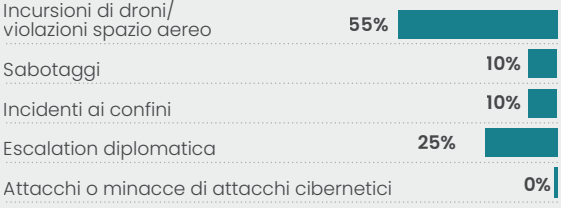
I cinque temi che alimentano di più la conflittualità retorica tra la Russia ed Estonia, Lituania, Norvegia e Polonia sono:

- Incursioni di droni/violazioni spazio aereo;
- Sabotaggi;
- Incidenti di natura securitaria ai confini;
- Escalation diplomatica (es. convocazione dell'Ambasciatore; proteste ufficiali);
- Attacchi o minacce di attacchi cibernetici.

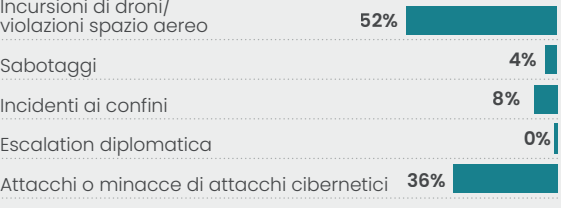
Principali temi che alimentano la conflittualità retorica tra la Russia e l'Estonia



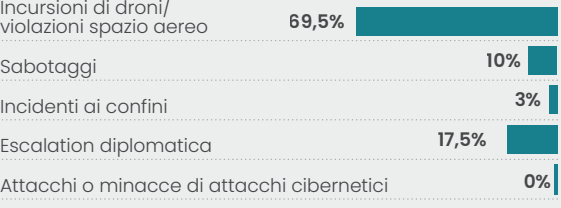
Principali temi che alimentano la conflittualità retorica tra la Russia e la Lituania



Principali temi che alimentano la conflittualità retorica tra la Russia e la Norvegia



Principali temi che alimentano la conflittualità retorica tra la Russia e la Polonia



SCENARI DI CONFLITTO RUSSIA-NATO

Il seguente test di GenAI è stato condotto tenuto conto della frequenza crescente di dichiarazioni pubbliche da parte di Autorità politiche e di Direttori di Servizi Intelligence occidentali su un possibile attacco convenzionale russo contro Paesi NATO nei prossimi anni.

Il supporto all'analisi previsionale si è materializzato nella "generazione" di tre scenari alternativi e indipendenti che includessero anche fattori abilitanti, pretesto, modalità di attacco, obiettivi e possibili conclusioni dell'azione russa. Le probabilità di accadimento per ciascuno scenario sono state validate dagli analisti.